

Crisi economica e investimenti: parla il presidente dell'Ance Perciaccante

L'importanza del superbonus e l'esigenza di un prezzario locale

Appello ai parlamentari per superare il blocco delle cessioni dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi. Occupazione in crescita

Arcangelo Badolati

I dubbi sul superbonus, i rincari dei materiali, la crisi latente legata alla guerra: temi caldi che investono il mondo delle imprese. Temi di cui abbiamo parlato con Giovambattista Perciaccante, presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili).

Presidente quale impatto ha avuto il Superbonus fino ad oggi?

Il superbonus è una misura che continua ad esercitare un'enorme appeal anche nella nostra regione. Gli ultimi dati forniti dall'Enea, sull'utilizzo di questa agevolazione al 30 giugno 2022 testimoniano l'ottima performance della Calabria che si colloca al decimo posto per ammontare degli interventi ammessi al beneficio fiscale. Sono, infatti, partiti 7571 interventi per un ammontare di oltre a 1 miliardo e 366 milioni di euro, di cui circa 962 milioni di euro riguardano lavori portati a termine (70,4%). Le proiezioni di crescita spingono ad ipotizzare che la spesa complessiva in regione, a fine 2022, relativamente all'anno in corso, supererà significativamente il miliardo

di euro. Tale maggior ammontare prodotto nelle costruzioni, in virtù delle molteplici e importanti connessioni del settore con tutta la sua lunga filiera, potrà generare un effetto totale sull'economia calabrese di 3 miliardi di euro circa, che si tradurrà in importanti ricadute sull'occupazione, con un incremento considerevole dei posti di lavoro nelle costruzioni nel 2022 e nei settori ad esso collegati. Proprio per questo chiediamo ai parlamentari di superare, in sede di conversione del DL Aiuti, il blocco delle cessioni dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, dando certezza sia ai contratti già firmati sia ai lavori di prossimo avvio. La misura non ha un costo eccessivo, non è senza copertura ed è estremamente importante per sostenere l'economia dei nostri territori.

Questo rincaro dei materiali sta preoccupando molto gli imprenditori: che succede?

Il Decreto Infrastrutture messo a punto dal Governo, segna un importante punto di svolta per le politiche tese a definire il nuovo assetto infrastrutturale del Paese in una visione decennale integrata anche con le previsioni del PNRR. Scorrendo l'elenco

delle opere, comparto per comparto, emerge una attenzione strategica verso la Calabria che si sostanzia nei 3 miliardi di euro destinati al completamento della Statale 106 Jonica, nella previsione di completamento della Catanzaro-Crotone per ulteriori 1.8 miliardi di euro, nell'avvio della tratta Crotone-Sibari ed il collegamento fino a Reggio Calabria. A questo punto serve accelerare sul fronte dell'aggiornamento del prezzario regionale in maniera tale da riuscire ad adeguare i prezzi per i lavori da mandare in gara per non correre il rischio che le stesse vadano deserte per mancanza di offerte. Occorre fare in fretta anche per non vanificare quanto sotteso dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con i suoi investimenti rilevanti e straordinari, per entità ed intensità, le opere in corso di appalto o pronte per essere realizzate, come pure per quelle in esecuzione e sospese per varianti o aggiornamenti resisi necessari in corso d'opera. L'attività serrata messa in atto con gli uffici regionali dovrebbe auspicabilmente raggiungere questo importante traguardo entro la fine del corrente mese di luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9139



L'obiettivo delle smart city

● Il presidente Perciaccante ritiene sia necessario promuovere « sistemi integrati di opere pubbliche capaci di coniugare bisogni sociali e disponibilità infrastrutturale, fabbisogni pubblici e nuove opere al servizio dell'innovazione aziendale. Il nostro obiettivo è quello di realizzare una edilizia sostenibile, che non può limitarsi alle attività di costruzione o di riqualificazione di singoli edifici. Serve una strategia di ampio respiro per creare smart city con elevati standard di qualità della vita, in grado di gestire in maniera ottimale le risorse idriche, recuperare spazi urbani con le aree verdi pronte ad assorbire anidride carbonica dall'atmosfera e ad aumentare la capacità di assorbimento da parte del terreno in caso di forti piogge».



Imprenditore da decenni operante nel Cosentino Giovambattista Perciaccante guida l'Associazione nazionale costruttori edili